

PLACCHE DI VAL COLLINA – m 1650 ca.
Vie De Infanti e Centrale
salita del 22/11/2009



Su questa bella placconata, esposta al sole fino al primo pomeriggio, si svolgono dei divertenti percorsi a spit di più tiri, attrezzati stile falesia, che permettono belle salite adatte al “fuori stagione” o a principianti. Nel settore di placche più alto si svolgono tre percorsi paralleli tutti interessanti, caratterizzati da arrampicata su calcare a rigole o fessure profonde molto bello.

Al limite sinistro della placconata si svolge la classica *via De Infanti*, il cui percorso attuale – completamente a spit – differisce leggermente da quello originale, cercando alcuni bei passaggi in placca; immediatamente a destra si trova la *via centrale*, che presenta le stesse caratteristiche con difficoltà leggermente maggiori e più continue. Ancora più a destra la *via Dorigo*, con passaggi in placca più lisci e tecnici. Essendo così vicine le vie, si può passare da una all'altra combinando i tiri che sembrano più interessanti al momento.

Gruppo:	Coglians – Chianevate
Primi salitori:	S. De Infanti e R. Simonetti, 1979
Dislivello:	100 - 120 m
Difficoltà:	vie a spit De Infanti: max 5b Centrale: max 5c
Tempo previsto:	1 ora
Roccia:	ottima
Materiale:	solamente 10 rinvii; alcuni cordini (presenti clessidre e spuntoni)
Punti d'appoggio:	via di rapido accesso dalla strada
Cartine:	Tabacco foglio 08 (Alpi Carniche centrali) scala 1:25.000

Avvicinamento:

Dalla statale del Passo Montecroce Carnico, poche curve oltre il ristorante Casetta in Canadà, si stacca sulla sx una pista forestale (con indicazioni “Foresta di Val Collina”, quota 1085) oggi risistemata, stretta ma ben percorribile in macchina fino alla Casera di Val Collina, m 1470.

La salita a piedi, quando la strada è chiusa per neve o simili, dura poco più di un'ora. In ogni caso, se si pensa di raggiungere le vie camminando, conviene allora salire a Passo Montecroce e da lì con sentiero prima fino quasi alla Casera Collinetta e poi con una breve ma ripida discesa si raggiunge la strada forestale a meno di 15 minuti dalla casera. In totale meno di un'ora dal passo.

Dalla casera si sale per tracce il prato soprastante in diagonale a dx e poi con un ultimo breve tratto in mezzo a un bel boschetto, si raggiunge la base della vicina placconata sotto il punto più alto della stessa. Qui attacca la *via centrale*. Per la De Infanti si risale verso sx per una decina di metri su ripido bosco (piccole frecce rosse disegnate sulla parete), fin poco prima che la placca inizi ad essere infestata di vegetazione.

Il percorso della *De Infanti* originale attaccava in corrispondenza di una freccetta rossa (nome della via cancellato con bulino). Oggi il percorso a spit attacca alcuni metri più in basso.

10 minuti dalla casera.

Salita via de Infanti:

- 1) Per placca fessurata, seguendo gli spit. All'altezza del secondo si trova il "passaggio chiave" della via, un breve tratto di placca liscia. Sopra si continua più facilmente fino alla sosta a fittoni presso una vasca scavata dall'acqua. **25 m; 4c, p. 5b.**
- 2) Sopra si continua per placche appoggiate a rigole e fessure, con clessidre nella parte alta del tiro (una con cavo di ferro). Si sosta su un comodo terrazzino nei pressi di due alberi che rimangono alla nostra sx. Due soste a fittoni affiancate. **20 m; 4b.**
- 3) Ancora per belle placche lavorate fino al successivo terrazzino con alberetto. Due soste a fittoni. **20 m; 4b.**
- 4) Su per la placca soprastante, stando lungo la fila di spit più a sx (poco a dx passa la *via centrale*), che supera un breve strapiombetto con ottime maniglie, ed arriva praticamente in cima alla placconata. **20 m; 4b, p. 5a.**

Salita via centrale

- 1) La via attaccava il muro verticale in corrispondenza del punto più basso delle rocce sulla sx. Qui sono state tolte le piastrine agli spit. Ora si attacca un diedrino obliquo verso sx al margine dx del muro (*via Dorigo*); dopo pochi metri si può passare a sx sugli spit della *via centrale* e seguirli, per fessura, fino al terrazzino soprastante dove si sosta. **20 m; 5c.**
Questo terrazzino è facilmente raggiungibile dall'attacco della *De Infanti*, per fessure appoggiate oblique a dx.
- 2) Per placche con alcuni passaggi lisci su rigole, obliquando un po' a sx. **25 m; 4b, p. 5c.**
- 3) Ancora una placca liscia ma appoggiata fino a rocce più facili sulle quali si va a sx in obliquo a sostare su un cordone di metallo si clessidra o su 2 spit poco più in alto, molto vicino al terrazzino con alberi della sosta 2 della *via De Infanti*. **20 m; 5c.**
- 4) Per belle rigole e fessurette in verticale lungo la placca, parallelamente alla *De Infanti*, fino vicino al terrazzino con albero della stessa. Sosta su 2 spit. Si può anche usare una delle due soste a fittoni della *De Infanti*. **25 m; 4c.**
- 5) Su per le rigole della placca, immediatamente a dx della *De Infanti*, fino alla cima della parete, dove si sosta su clessidra con cordone di ferro o alla vicina ultima sosta a fittoni della *De Infanti*. **20 m; 5a.**

NB: a dx della *via centrale* si svolge la *via Dorigo* (diff. max. 6°), più impegnativa con passaggi in placca liscia. I primi metri sono in comune con la *via centrale*, che poi si sposta a sx. L'uscita della *via Dorigo* si trova praticamente in comune con le altre due vie della parete.

Discesa:

Dall'uscita delle vie si può continuare a salire in obliquo a sx per le facili rocce appoggiate e solide (20 m, 1° e 2°), fino al vertice sx del colle di bosco e poi scendere a piedi in breve per bosco e prato alla casera (15 minuti in totale).

Se non c'è troppa gente si può tranquillamente scendere in doppia per le vie di salita (ciò consente di lasciare le scarpe da ginnastica alla base).

